

**Esplode l'emergenza** La drastica decisione dopo l'intervento dei tecnici dell'Asl: manca lo spazio vitale, contagi incontrollabili

# Profughi, sì solo a donne e bambini

Nell'hub di via Sammartini sovraffollamento insostenibile: decine di uomini dormono in strada

Domenica sera 70 migranti hanno dormito in strada. Perché all'hub di via Sammartini, anche su invito dell'Asl, non potranno essere accolte più di 500 persone, ma l'emergenza profughi continua a portare una insostenibile pressione su Milano. Comune e Progetto Arca hanno deciso di accettare nel centro di prima accoglienza solo donne e bambini. Il Comune: accogliamo 3.800 profughi, vanno spostati.

alle pagine 2 e 3  
**Coppola e Lio**

## L'hub di via Sammartini sta esplodendo: fuori gli uomini, dentro solo i bambini e le donne

Dopo tre anni impossibile garantire i letti a tutti i rifugiati

### I flussi «interrotti»

Rispetto agli anni scorsi sono di più i profughi che si fermano in Italia e chiedono asilo

Per tre anni, e fino a domenica scorsa, il Comune è riuscito sempre ad assicurare una sistemazione ai profughi arrivati a Milano. Il numero, dall'inizio dell'emergenza, nell'autunno di tre anni fa, è imponente: dal 18 ottobre 2013 sono passati in città 106 mila migranti, tra i quali 21 mila bambini. La maggior parte hanno proseguito il loro viaggio verso il Nord Europa: da mesi però superare il confine è molto più complicato, e in parte sono cambiati i Paesi di provenienza, dunque molte più persone si fermano e chiedono asilo in Italia. Per tutta l'estate le condizioni dell'accoglienza sono state critiche, ma domenica sera, per la prima

volta, i volontari del centro di prima accoglienza in via Sammartini sono stati costretti a lasciar fuori (dopo aver distribuito coperte e sacchi a pelo) circa 70 uomini. Perché nei giorni precedenti, in quegli spazi che con grandi sacrifici possono ospitare fino a 450-500 persone, hanno dormito in 730. Da ieri il Comune e la Fondazione Progetto Arca, che gestisce l'hub, hanno dovuto stabilire una nuova regola: saranno accolti soltanto donne e bambini.

La Asl ha fatto una serie di sopralluoghi e ha concordato con i responsabili dell'accoglienza che negli spazi di via Sammartini non si potranno ospitare più di 500 persone. Alcuni migranti sono stati spostati al Palasharp e in un'ex biblioteca di via San Marco (70 posti). Ma la soglia nel centro vicino alla stazione Centrale non potrà essere superata e

dunque qualcuno resterà in strada. L'assessore al Welfare, Pierfrancesco Majorino, spiega: «Non abbiamo più posto. A Milano sono presenti 3.800 tra profughi e richiedenti asilo. Chiediamo l'immediato intervento della Prefettura, affinché siano spostate alcune centinaia di richiedenti asilo».

Gli ultimi arrivi sono collegati agli sbarchi di una decina di giorni fa. Oggi Majorino sarà a Roma, per cercare soluzioni con il ministero degli Interni. Le strutture di accoglienza a Milano sono 15 (piccole e



grandi, in convenzione e volontarie). Poi c'è il polo di via Sammartini, che all'inizio avrebbe dovuto essere solo un luogo di smistamento, con la possibilità di ospitare in emergenza meno di 200 persone, poi quel centro è stato ampliato e oggi è distribuito su cinque diversi spazi. È qui che approdano i nuovi arrivati, anche se molte persone restano perché non hanno altre possibilità: «Siamo arrivati a un punto critico — riflette Alberto Sinigaglia, di Progetto Arca — perché con oltre 700 persone, tra cui donne e bambini, non si possono assicurare le condi-

zioni minime per un'accoglienza dignitosa».

Il sistema milanese è andato in sofferenza anche perché fra i 3.800 profughi che sono ora in città, una quota di almeno 1.500 è arrivata senza nessun legame con le procedure di smistamento del **Viminale**, oppure si tratta di persone che sono state già registrate e accolte in altre città d'Italia, ma si spostano comunque a Milano perché considerano la città una base migliore per provare a spostarsi verso altri Paesi.

**Alessandra Coppola**  
**Gianni Santucci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### Centrale

Decine e decine di migranti in fila davanti all'hub di via Sammartini, dietro alla Stazione Centrale: una struttura gestita da Fondazione Progetto Arca



**Majorino**  
Non abbiamo più posto. A Milano ci sono 3.800 profughi e richiedenti asilo. Subito l'intervento della **Prefettura**

